



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 07 novembre 2018

C. C. NAPOLI

Mercoledì, 07 novembre 2018

C. C. NAPOLI

07/11/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	
L' ultimo «tuffo» di Nasone, al sub-gentiluomo la risacca ha...	1
07/11/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 17	
Emilia Zamuner con Zack Trio alla Canottieri	3
07/11/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 40	
Greg in mare, Fede nei 200	4
07/11/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 40	
MAGNINI ACCUSA	5
07/11/2018 Il Mattino Pagina 22	
Doping, 4 anni a Magnini «Una sentenza ridicola»	8
07/11/2018 Il Mattino Pagina 35	
Vendita case alle agenzie il flop di Napoli Servizi	9
07/11/2018 Il Roma Pagina 24	
Doping, 4 anni a Magnini Lui: «Non ci sono prove»	11
07/11/2018 Il Roma Pagina 24	
Vela d' Altura nel Golfo, via al Campionato invernale	12
07/11/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 31	
Magnini, un brutto giorno per tutti	13
07/11/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	
Un grande avvio per il Setterosa Olanda domata	14
07/11/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 12	
La voce di Emilia Zamuner jazz, tango e classici	15



C. C. NAPOLI

L'ultimo «tuffo» di Nasone, al sub-gentiluomo la risacca ha spezzato il cuore Lunedì dramma sul Lungomare. Gli amici: per noi, un maestro

napoli E' una storia maledetta. Una storia di mare. Dal tempo dei tempi l'uomo tenta di imporre la sua supremazia, ma puntualmente viene respinto. Qualche volta in un modo crudele che suscita lacrime e rimpianti. L'ultimo episodio l'altro giorno sul Lungomare. La vittima è un uomo di 65 anni (ieri si sono celebrati i funerali), un ex netturbino in pensione che ha vissuto due vite: una tra i suoi affetti e una seconda a mare, anzi sott'acqua.

Dove tutto gli appariva più facile, più naturale. E in più gli consentiva di mettere meglio d'accordo il pranzo con la cena.

Si chiamava Antonio, ma per tutti era Nasone. E non aveva nemici. Tra i suoi compagni di immersione anche il figlioccio Egidio che aveva addestrato a sua immagine e somiglianza. E' stato lui a dare l'allarme, da questo dolore non si staccherà mai. «Quando abbiamo trovato il corpo di Antonio all'altezza della Facoltà di Economia e commercio senza più boccaglio, maschera e pinne non c'era più niente da fare», dice uno dei sub, l'avvocato Patrizio Gagliotti: «Sì è vero la risacca era ancora a tratti forte, ma niente che Antonio, il maestro di tutti noi, non avesse già affrontato. Questa vicenda la porterò con me tutta la vita, ad Antonio volevamo bene tutti».

Lunedì sera sulla banchina del Molo di San Giacomo l'atmosfera era cupa ed è diventata disperazione quando i due figli di Nasone sono andati da Pasquale, il nostromo della Lega Navale, che ha restituito loro gli indumenti del padre, i "panni".

Una scena straziante che ha coinvolto anche i soci della Canottieri Napoli. «Dobbiamo fare qualcosa per ricordare Nasone», ha detto Alfredo Vaglieco presidente della Lega.

Facciamola aggiungiamo noi, ma, soprattutto, prendiamo atto che il mare, sfidato forse ostico, ha di nuovo respinto l'attacco. Se questo è vero, bisogna difendersi meglio e, come per un presentimento, domenica mattina questo giornale ha lanciato un allarme: le scogliere sono un colabrodo, qui si rischia un'altra Rapallo. Il presidente Spirito, ci è stato riferito, ha raccolto il messaggio: attendiamo.

Cosa è successo, com'è morto Nasone nessuno potrà mai dirlo con certezza. Forse per un malore - il suo cuore aveva dei colpi a vuoto ma lui voltava le spalle al medico perché all'immersione quotidiana,

«Banda del buco in via Filangieri» E i carabinieri si calano nelle fogne I dipendenti di una gioielleria avvertono rumori, ispezionati senza esito i cunicoli

di Beatrice Carillo

La vicenda
A via Filangieri, a Napoli, si è aperto il buco in via Filangieri, un buco che ha fatto scendere i carabinieri a controllare i cunicoli delle fogne. I dipendenti di una gioielleria avvertono rumori, ispezionati senza esito i cunicoli.

La vicenda è cominciata il 20 ottobre scorso, quando un dipendente di una gioielleria di via Filangieri ha avvertito rumori provenienti dai cunicoli delle fogne. I rumori erano così forti da indurlo a chiamare i carabinieri. I militari sono andati a controllare i cunicoli delle fogne, ma non hanno trovato nulla. Il giorno successivo, il 21 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 22 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 23 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 24 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 25 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 26 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 27 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 28 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 29 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 30 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

L'ultimo «tuffo» di Nasone, al sub-gentiluomo la risacca ha spezzato il cuore Lunedì dramma sul Lungomare. Gli amici: per noi, un maestro

di Carlo Franco

La storia di Antonio Nasone, un uomo di 65 anni, è una storia di mare. Dal tempo dei tempi l'uomo tenta di imporre la sua supremazia, ma puntualmente viene respinto. Qualche volta in un modo crudele che suscita lacrime e rimpianti. L'ultimo episodio l'altro giorno sul Lungomare. La vittima è un uomo di 65 anni (ieri si sono celebrati i funerali), un ex netturbino in pensione che ha vissuto due vite: una tra i suoi affetti e una seconda a mare, anzi sott'acqua.

Dove tutto gli appariva più facile, più naturale. E in più gli consentiva di mettere meglio d'accordo il pranzo con la cena.

Si chiamava Antonio, ma per tutti era Nasone. E non aveva nemici. Tra i suoi compagni di immersione anche il figlioccio Egidio che aveva addestrato a sua immagine e somiglianza. E' stato lui a dare l'allarme, da questo dolore non si staccherà mai. «Quando abbiamo trovato il corpo di Antonio all'altezza della Facoltà di Economia e commercio senza più boccaglio, maschera e pinne non c'era più niente da fare», dice uno dei sub, l'avvocato Patrizio Gagliotti: «Sì è vero la risacca era ancora a tratti forte, ma niente che Antonio, il maestro di tutti noi, non avesse già affrontato. Questa vicenda la porterò con me tutta la vita, ad Antonio volevamo bene tutti».

Lunedì sera sulla banchina del Molo di San Giacomo l'atmosfera era cupa ed è diventata disperazione quando i due figli di Nasone sono andati da Pasquale, il nostromo della Lega Navale, che ha restituito loro gli indumenti del padre, i "panni".

Una scena straziante che ha coinvolto anche i soci della Canottieri Napoli. «Dobbiamo fare qualcosa per ricordare Nasone», ha detto Alfredo Vaglieco presidente della Lega.

Facciamola aggiungiamo noi, ma, soprattutto, prendiamo atto che il mare, sfidato forse ostico, ha di nuovo respinto l'attacco. Se questo è vero, bisogna difendersi meglio e, come per un presentimento, domenica mattina questo giornale ha lanciato un allarme: le scogliere sono un colabrodo, qui si rischia un'altra Rapallo. Il presidente Spirito, ci è stato riferito, ha raccolto il messaggio: attendiamo.

Cosa è successo, com'è morto Nasone nessuno potrà mai dirlo con certezza. Forse per un malore - il suo cuore aveva dei colpi a vuoto ma lui voltava le spalle al medico perché all'immersione quotidiana,

La Lettera
Movida, libertà e diritti degli altri
Stop agli abusi

di Beatrice Carillo

La vicenda
A via Filangieri, a Napoli, si è aperto il buco in via Filangieri, un buco che ha fatto scendere i carabinieri a controllare i cunicoli delle fogne. I dipendenti di una gioielleria avvertono rumori, ispezionati senza esito i cunicoli.

La vicenda è cominciata il 20 ottobre scorso, quando un dipendente di una gioielleria di via Filangieri ha avvertito rumori provenienti dai cunicoli delle fogne. I rumori erano così forti da indurlo a chiamare i carabinieri. I militari sono andati a controllare i cunicoli delle fogne, ma non hanno trovato nulla. Il giorno successivo, il 21 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 22 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 23 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 24 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 25 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 26 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 27 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 28 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 29 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 30 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

La Lettera
Movida, libertà e diritti degli altri
Stop agli abusi

di Beatrice Carillo

La vicenda
A via Filangieri, a Napoli, si è aperto il buco in via Filangieri, un buco che ha fatto scendere i carabinieri a controllare i cunicoli delle fogne. I dipendenti di una gioielleria avvertono rumori, ispezionati senza esito i cunicoli.

La vicenda è cominciata il 20 ottobre scorso, quando un dipendente di una gioielleria di via Filangieri ha avvertito rumori provenienti dai cunicoli delle fogne. I rumori erano così forti da indurlo a chiamare i carabinieri. I militari sono andati a controllare i cunicoli delle fogne, ma non hanno trovato nulla. Il giorno successivo, il 21 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 22 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 23 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 24 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 25 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 26 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 27 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 28 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 29 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 30 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

La Lettera
Movida, libertà e diritti degli altri
Stop agli abusi

di Beatrice Carillo

La vicenda
A via Filangieri, a Napoli, si è aperto il buco in via Filangieri, un buco che ha fatto scendere i carabinieri a controllare i cunicoli delle fogne. I dipendenti di una gioielleria avvertono rumori, ispezionati senza esito i cunicoli.

La vicenda è cominciata il 20 ottobre scorso, quando un dipendente di una gioielleria di via Filangieri ha avvertito rumori provenienti dai cunicoli delle fogne. I rumori erano così forti da indurlo a chiamare i carabinieri. I militari sono andati a controllare i cunicoli delle fogne, ma non hanno trovato nulla. Il giorno successivo, il 21 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 22 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 23 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 24 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 25 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 26 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 27 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 28 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla. Il giorno 29 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.

Il giorno 30 ottobre, i carabinieri sono tornati a controllare i cunicoli delle fogne, ma ancora una volta non hanno trovato nulla.



C. C. NAPOLI

se possibile, non intendeva rinunciare. Per nulla al mondo. O, forse, per un colpo della risacca che, dopo la mareggiata, è ancora fortissima soprattutto quando chi l' affronta viene colto da un malore. Ma forse - forse - l' unica verità è quella di Long John Silver, il pirata con una gamba sola dell' Isola del tesoro : quando tenti di carpirgli i suoi segreti il mare si rivolta e vince. Nasone l' altro giorno questo ha fatto: voleva fare strage di spigole e di orate perché i sub sanno che dopo la mareggiata i pesci sono una preda più a portata di fucile. Il mare, però, non fa sconti e si accanisce anche su un uomo buono come Nasone : gli molla una spallata e si libera dell' intruso.

E' un racconto spietato, l' unico possibile. Tre amici, espertissimi subacquei, s' immergono dalla banchina del Molosiglio, che è la loro base e il loro punto di incontro, per inseguire, al solito, il sogno della pesca perfetta. Uno di loro, però, non ce l' ha fatta. Era il più bravo.



La stagione

Emilia Zamuner con Zack Trio alla Canottieri

Con la cantante jazz Emilia Zamuner (foto), si inaugura oggi alle 20 al Circolo Canottieri, la stagione della Fondazione Franco Michele Napolitano. Il concerto sarà occasione per presentare un progetto insieme a Zack Trio, formazione composta da due orchestrali del Teatro San Carlo, il violinista Giuseppe Carotenuto e il contrabbassista Gianluigi Pennino e dal fisarmonicista Zak Alderman. Tra generi diversi la programmazione consta di altri nove concerti, sempre alle 20 e, come quello inaugurale, presentati dal professore Massimo Lojano; tra gli abbonati alla stagione sarà sorteggiata una crociera offerta da Msc. Il 21 novembre si esibirà il duo formato dal clarinetista Antonio Tinelli e dal pianista Giuliano Mazzoccati, il 12 dicembre il violinista Riccardo Zamuner, allievo di Salvatore Accardo, si esibirà insieme al maestro Bruno Canino.

Dario Ascoli

Corriere del Mezzogiorno | Mercoledì 7 Novembre 2018

La stagione
Emilia Zamuner con Zack Trio alla Canottieri

Con la cantante jazz Emilia Zamuner (foto), si inaugura oggi alle 20 al Circolo Canottieri la stagione della Fondazione Franco Michele Napolitano. Il concerto sarà occasione per presentare un progetto insieme a Zack Trio, formazione composta da due orchestrali del Teatro San Carlo, il violinista Giuseppe Carotenuto e il contrabbassista Gianluigi Pennino e dal fisarmonicista Zak Alderman.

Il gruppo preferito dagli adolescenti
Venti milioni di stream su Spotify, oltre dieci milioni di visualizzazioni su Youtube, la band sarà alla Mondadori di Napoli. Attesi molti fan che seguono la loro evoluzione dall'esaltazione degli eccessi ai sentimenti ritrovati

DARK POLO GANG I PIÙ AMATI DELLA TRAP



Un gruppo che cresce e conquista i generi, che esalta la rilevanza del club e della musica da strada, che ha battuto da tempo i record di streaming su Spotify e YouTube, è Dark Polo Gang. Il gruppo è formato da tre rapper: il napoletano Carlo Puro, il calabrese Carlo Puro e il siciliano Carlo Puro. Il gruppo è nato nel 2015 e ha raggiunto il successo grazie al suo stile di musica che mescola trap, drill e hip-hop. Il gruppo è considerato uno dei più grandi gruppi italiani di trap e ha raggiunto il successo grazie al suo stile di musica che mescola trap, drill e hip-hop.

La recensione
Tra Duchamp e avanspettacolo
Tatù, Pulcinella post moderno

Stefano di Stefano
Un pasticcio che rischia di essere generico, che rischia di essere un pasticcio di avanspettacolo. Tatù, Pulcinella post moderno. Il pasticcio è un pasticcio di avanspettacolo. Tatù, Pulcinella post moderno.

Da oggi
Cinema dei Diritti Umani diventa festival diffuso

«Futuro remoto» torna a città della Scienza
Dodici sezioni dall'Ambiente all'Aerospazio

Il tema della rassegna è «Rigenerazioni»

«Futuro Remoto» torna a città della Scienza
Dodici sezioni dall'Ambiente all'Aerospazio

«Futuro Remoto» torna a città della Scienza. Dodici sezioni dall'Ambiente all'Aerospazio. Il tema della rassegna è «Rigenerazioni».

C. C. NAPOLI

che io non posso aver convinto Michele (Santucci, ieri al suo fianco, ndr) a fare delle cose: una persona di 30 anni c'era poi l'accusa di favoreggiamento che io ancora non ho capito cosa fosse ma sarà stato per mia ignoranza. Tutto si è limitato al tentato. Quindi noi usciamo da qui con la certezza che nessuno potrà dire o scrivere che Magnini si è dopato. Quello che mi fa da una parte ridere e dall'altra rabbia è che tutto si limita alla Procura che pensa che noi abbiamo pensato di fare ma poi non l'abbiamo fatto. Fermo restando che noi non l'abbiamo né pensato né tentato. Un processo alle intenzioni.

Sarei stato arrabbiato anche per un giorno di squalifica. Abbiamo esempi di atleti trovati positivi che hanno preso due mesi o due anni perché recidivi: noi siamo atleti che avranno superato 200-300 controlli nel corso della carriera e ci troviamo con quattro anni. Francamente mi sembra un po' esagerato».

È la giustizia sportiva.

«Intanto ci sono dei punti fermi che sono emersi chiaramente: né io né Santucci abbiamo mai chiesto sostanze né le abbiamo mai ricevute, non ho mai pagato al contrario di quanto è stato detto in passato, i pacchi arrivati non erano a mio nome, il mio nome non è mai stato fatto. Ma di cosa stiamo parlando?

Per me è un sistema che non va bene. Mi rincuora il fatto che quando si parla di cose più serie, perché alla fine qui parliamo "solo" di sport, la giustizia nei miei confronti ha funzionato visto che dall'inchiesta di Pesaro non è emerso niente a mio carico. Oggi quindi per la legge italiana sono a posto mentre per quella sportiva no.

Non so: ho rubato o non ho rubato? Mi sembra ridicolo. Io e Mitch (Santucci, ndr) abbiamo fatto un record: siamo gli unici atleti non positivi che vengono squalificati».

Sorpreso?

«No, perché me l'aspettavo. La mia sentenza era già scritta il 15 ottobre» Perché?

«Non ne ho idea, da più di un anno con i miei avvocati ci chiediamo a chi posso aver pestato i piedi. Ho nuotato per 27 anni e non è successo niente, ora che sono fermo ormai da un anno succede tutto questo» Qual è l'accusa? Di quale sostanza stiamo parlando?

«Voi lo sapete? Noi no. L'accusa è "voi pensavate di doparvi ma non lo avete fatto" ma non esiste una sostanza in particolare che avremmo tentato di prendere. Nessuno ci ha detto "avete provato a usare questo o altro" ed è la cosa che ci fa cadere le braccia».

Poi l'attacco al procuratore Laviani: «Ha chiuso la sua arringa così: pugni sul tavolo, guardandomi negli occhi "questa è diventata una faccenda personale". Il motivo? Non lo conosco ma la legge non può essere una cosa personale. Fossi nel «Né io né Santucci abbiamo mai chiesto, ricevuto, pagato il doping» «Vedo accanimento Non si è voluto arrivare alla verità Non mi arrenderò» Coni mi arrabbierei parecchio di fronte a un Procuratore che dice queste parole e agisce in questo modo. Pensavo anche che quando si parla di tentato consumo ci si riferisca al fatto che - pur non essendo positivo - ti trovano le sostanze nello zaino e non è che puoi stare a dire che non sono cose tue. O magari ti entrano in casa, aprono il frigorifero e trovano sostanza vietate anche lì. Ma io non ho mai avuto un possesso di niente».

Il famoso pacco dalla Cina?

«Niente che fosse a nome mio.

Niente. Il mio nome non c'è mai e chi l'ha detto o scritto ha fatto un errore. Ma il punto è un altro: un Procuratore non può dire certe cose. Se le indagini sono fatte nel modo giusto ben vengano, sono il primo a dire che bisogna avere fiducia nella giustizia ma quando non si trova niente... Qui stiamo andando avanti da un anno e mezzo neanche senza prove. Ma con le prove che dicono il contrario. Allora qui io vedo l'accanimento. Non so se devo parlare al Coni, alla Federazione o agli atleti: state attenti ragazzi, fate qualcosa perché io ho avuto paura. Non si è voluto arrivare alla verità ma solo sostenere che le cose erano andate nel modo che voleva l'accusa» Se la giustizia sportiva è questa, perché fare appello?

«Perché io finché non sono morto non mi arrendo e rivendicherò le mie ragioni. Oggi (ieri, ndr) siamo

C. C. NAPOLI

solo a metà gara, ho sempre vinto negli ultimi dieci metri. Ricordiamoci di Mornati, al quale hanno fatto saltare le Olimpiadi e poi riabilitato dalla giustizia ordinaria. Troppo facile così»



Vendita case alle agenzie il flop di Napoli Servizi

LA STRATEGIA Luigi Roano Accelerare scegliendo 3-4 agenzie immobiliari che hanno un portafoglio clienti pesante e ampio oltre che il know how liberando la Napoli Servizi dal compito della dismissione del patrimonio lasciandole quello di controllo. Questa la mission che si è data la giunta guidata dal sindaco Luigi de Magistris. Ci aveva già lavorato l' attuale vicesindaco e assessore al Bilancio Enrico Panini insieme a Ciro Borriello, che aveva la delega al Patrimonio, riuscendo a strappare il sì del Consiglio sul coinvolgimento delle Agenzie immobiliari ma solo per determinate fattispecie di vendite. Ora la patata bollente della dismissione è nelle mani di Alessandra Clemente che sta studiando la situazione. Perché o si vende e bene e subito oppure le casse di Palazzo San Giacomo resteranno vuote e il debito peserà sempre di più sul Comune al quale la Corte dei Conti ha già bloccato la spesa.

LE AGENZIE IMMOBILIARI Altrimenti non basterà vendere i circoli del Posillipo e del Tennis per fare soldi freschi e dare una bella botta al deficit che pende su Palazzo San Giacomo offrendo un segnale di concretezza alla Corte dei conti. Nella sostanza va bene la pezza che ci ha messo già il Parlamento dando la possibilità agli enti in predissesto di rifare un nuovo piano di rientro dal debito, che per Napoli è di 2,4 miliardi, tuttavia allungare i tempi non significa automaticamente salvezza dal default. Allora occorre mettere mano davvero agli strumenti per fare sì che il debito si abbatta. Il patrimonio - insieme alla riscossione - è la leva principale. Ma vendere il patrimonio immobiliare del Comune, almeno una quota sui 500 milioni, negli ultimi tre anni e anche prima è risultata impresa impossibile. Così torna a farsi strada con forza l' idea di affidarsi ad agenzie immobiliari nel senso di allargare il loro raggio di azione visto che ormai da un anno stanno in partita ma a mezzo servizio. A oggi la convenzione con la Borsa immobiliare di Napoli - azienda partecipata della Camera di Commercio - viene utilizzata sostanzialmente per avere una stima degli immobili in questione, quelli da vendere. Il passo successivo - quello che vorrebbero fare a Palazzo San Giacomo - dovrebbe essere quello di affidarsi a dei big del mercato capaci di avere già nel loro portafoglio potenziali acquirenti.

IL REGOLAMENTO Il nuovo regolamento prefigura un ruolo delle agenzie immobiliari solo nel caso di immobili del patrimonio invenduti, per evitare la «svendita» a valore inventariale, dopo il fallimento dell' asta pubblica prevista per la loro vendita. Il Comune a quel punto si può rivolgere alla Borsa immobiliare. Tuttavia considerato che il 95% del patrimonio è invenduto con un po' di coraggio in più ci



Circolo Posillipo LA BORSA di Circolo ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto della sede.
Circolo del Tennis LA TRATTATIVA Non c'è ancora accordo sulla cifra, ma i costi sono miliaia.
Municipality piazza Dante A fine 2018 il Comune di Napoli deve vendere per fare cassa.
Alloggi Ery Scampia UNO DEI CASI PIÙ DIFFICILI DA VENDERE, PER IL SUO STATO DI ABANDONO.

Vendita case alle agenzie il flop di Napoli Servizi

► Il piano del Comune: affidarsi ad alcuni partner immobiliari ► La partecipata manterrà il ruolo di controllo sulle operazioni

LA STRATEGIA
Luigi Roano Accelerare scegliendo 3-4 agenzie immobiliari che hanno un portafoglio clienti pesante e ampio oltre che il know how liberando la Napoli Servizi dal compito della dismissione del patrimonio lasciandole quello di controllo. Questa la mission che si è data la giunta guidata dal sindaco Luigi de Magistris. Ci aveva già lavorato l' attuale vicesindaco e assessore al Bilancio Enrico Panini insieme a Ciro Borriello, che aveva la delega al Patrimonio, riuscendo a strappare il sì del Consiglio sul coinvolgimento delle Agenzie immobiliari ma solo per determinate fattispecie di vendite. Ora la patata bollente della dismissione è nelle mani di Alessandra Clemente che sta studiando la situazione. Perché o si vende e bene e subito oppure le casse di Palazzo San Giacomo resteranno vuote e il debito peserà sempre di più sul Comune al quale la Corte dei Conti ha già bloccato la spesa.

LE AGENZIE IMMOBILIARI
Altrimenti non basterà vendere i circoli del Posillipo e del Tennis per fare soldi freschi e dare una bella botta al deficit che pende su Palazzo San Giacomo offrendo un segnale di concretezza alla Corte dei conti. Nella sostanza va bene la pezza che ci ha messo già il Parlamento dando la possibilità agli enti in predissesto di rifare un nuovo piano di rientro dal debito, che per Napoli è di 2,4 miliardi, tuttavia allungare i tempi non significa automaticamente salvezza dal default. Allora occorre mettere mano davvero agli strumenti per fare sì che il debito si abbatta. Il patrimonio - insieme alla riscossione - è la leva principale. Ma vendere il patrimonio immobiliare del Comune, almeno una quota sui 500 milioni, negli ultimi tre anni e anche prima è risultata impresa impossibile. Così torna a farsi strada con forza l' idea di affidarsi ad agenzie immobiliari nel senso di allargare il loro raggio di azione visto che ormai da un anno stanno in partita ma a mezzo servizio. A oggi la convenzione con la Borsa immobiliare di Napoli - azienda partecipata della Camera di Commercio - viene utilizzata sostanzialmente per avere una stima degli immobili in questione, quelli da vendere. Il passo successivo - quello che vorrebbero fare a Palazzo San Giacomo - dovrebbe essere quello di affidarsi a dei big del mercato capaci di avere già nel loro portafoglio potenziali acquirenti.

IL REGOLAMENTO
Il nuovo regolamento prefigura un ruolo delle agenzie immobiliari solo nel caso di immobili del patrimonio invenduti, per evitare la «svendita» a valore inventariale, dopo il fallimento dell' asta pubblica prevista per la loro vendita. Il Comune a quel punto si può rivolgere alla Borsa immobiliare. Tuttavia considerato che il 95% del patrimonio è invenduto con un po' di coraggio in più ci

Piano anti-sismico: gli sfollati all'ippodromo e nel Collana

La città di Napoli è stata colpita da un terremoto di magnitudo 2,4. Per gli sfollati sono stati individuati due centri di accoglienza: l'ippodromo di Capua e il centro di accoglienza del Collana. Il piano anti-sismico prevede lo sfollamento di circa 100 mila persone in caso di terremoto di magnitudo superiore a 4.5. Il piano anti-sismico prevede lo sfollamento di circa 100 mila persone in caso di terremoto di magnitudo superiore a 4.5. Il piano anti-sismico prevede lo sfollamento di circa 100 mila persone in caso di terremoto di magnitudo superiore a 4.5.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018



si può rivolgere alle Agenzie in maniera più concreta, certo non a tutte, ma solo a quelle più solide e qui il ruolo della Borsa immobiliare e della Napoli Servizi come garanti è fondamentale.

I GIOIELLI Oltre ai circoli nell' ambito dei beni disponibili, ci sono 1500 abitazioni di pregio molto elevato che valgono mediamente 100mila euro l' una, venderle significherebbe incassare 150 milioni. Ecco su questo fronte il ruolo delle agenzie immobiliari potrebbe essere fondamentale per fare cassa e bene subito.

LE CASE ERP È chiaro che il bubbone che nessuno vuole sono le case Erp, quelle di edilizia pubblica residenziale che si trovano in periferia e nei quartieri più poveri della città. Venderle libererebbe il Comune dalla manutenzione delle stesse da un lato, e dall' altro darebbe agli inquilini la possibilità di diventare proprietari dell' immobile dove risiedono. Si tratta di circa 33mila case il cui valore oscilla tra i 22mila e i 30mila euro. Si tratta, per intenderci, delle abitazioni di Scampia, Ponticelli e di tutti i quartieri periferici della città. Se si vendessero tutte si arriverebbe alla mostruosa cifra di 660 milioni.

Nell' ambito Erp ci sono anche 600 locali commerciali che sulla carta valgono tra i 60 e i 70 milioni. In più, dentro questa tipologia, il Comune ha annesso circa mille nuove case ex IACP che valgono allo stesso modo circa 30mila euro ciascuna. Poi c' è tutta la partita del patrimonio indisponibile, delle strade, dei fondi, che vale oltre un miliardo. Complessivamente il patrimonio del Comune di Napoli supera il valore di 2,5 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



NUOTO - LA SQUALIFICA

Doping, 4 anni a Magnini Lui: «Non ci sono prove»

ROMA. Quattro anni di squalifica per Filippo Magnini. È questa la decisione presa dal tribunale nazionale antidoping di Nado Italia nei confronti dell'ex campione azzurro di nuoto. Magnini era a processo per uso o tentato uso di sostanze dopanti. L'accusa aveva chiesto per lui otto anni di stop. Non nasconde la propria rabbia l'ex nuotatore azzurro: «È una sentenza che era già scritta e per questo sono incazzato nero. Il procuratore Laviani mi ha detto a processo sbattendo i pugni sul tavolo: 'Basta, ormai è una questione personale'.

Parliamo di un accanimento, di una forzatura. Non ci sono prove, anzi le prove dimostrano il contrario. Faremo sicuramente ricorso».

24 ROMA
SPORT

BASKET Dopo il successo di Capo d'Orlando c'è la trasferta di Matera: obiettivo, restare in zona play off

Gevi Napoli, ora serve continuità

di PAOLA ANELLI

NAPOLI. Sono ripresi i sei mesi di stop del palermitano di Casanovo, gli allenamenti in casa Gevi Napoli Basket, dopo la vittoria di misura sulla formazione messinese della Costa D'Orlando di domenica scorsa, che ha permesso a capitano Francesco Guarino, gran protagonista del match con i siciliani e i suoi compagni di conquistare l'ottavo posto e la relativa zona play off della classifica nel girone D del campionato di serie B, con sei punti e tre affermazioni dopo sei giornate della stagione regolare. La squadra azzurra guidata da Gianluca Lullu (nella foto), si prepara al meglio per tutta la settimana, in vista della difficile trasferta di domenica prossima alle 18 a Matera e sul parquet del PalaBasilica. I lucani, guidati da coach Ortigoi e che



hanno in organico i vari Censi, Del Testa, Merletto e Sereni, sono reduci dalla vittoria esterna di Palermo e sono al primo posto della graduatoria con vittorie e 10 punti, insieme con Caserta, Salerno, Roma e Reggio Calabria. Arbitreranno la partita di domenica prossima, i signori, Di Luzio di Milano e Spinelli di Como. Bava Virtus Pozzuoli ha ri-

preso gli allenamenti al PalaBasilica, dopo la netta sconfitta nel derby con Caserta di domenica scorsa. In queste ore, dovrebbe essere nota la sanzione comminata dal giudice sportivo della Fip (probabilmente una giornata di squalifica) alla guardia palermitana, Germano Testuzzone; espulso domenica scorsa dalla coppia arbitrale nel match con i bianconeri di Terra di Lavoro. I gialloblù di coach Mauro Sereno, preparano il palermitano ancora un derby campano, molto importante per la bassa classifica del girone con la Pol. Battipaglia, sabato prossimo alle ore 19, proprio al PalaBasilica (arbitreranno i signori, Paschillo di Frosinone e Cattani di Rieti). In dubbio ancora fra i lucani, la presenza di il giovane e cupero del giovane play Mario Caretta, not da circa un mese per un problema ad una caviglia, in via però di guarigione.

CHAMPIONS BASKET. PALLA D'EUROPA 20.30 (RISPOSTA)

Sidigas Avellino, ecco il Banvit Cavaliere: «Loro forti e completi»

AVELLINO. Torna a giocare in Europa, la squadra dello Sidigas Avellino. Il team di coach Vucelja, dopo la lunga vittoria in campionato su Trento, ma privo degli infortunati Costello e Campopiano, ospita stasera alle ore 20.30 al PalaBasilica il match d'alta classifica valido per la quinta giornata di andata del Gruppo A di Basketball Champions League, la formazione turca del Banvit guidata da coach Ahmet. Palla a due prevista per le ore 20.30, con possibilità di seguire il match in diretta tv, su Rai Sport HD. Il vice allenatore, bianconero, Francesco Cavallero, presenta così la non facile contesa: «Il Banvit è una squadra forte, esperta e completa sia nel reparto degli esterni, che in quello dei lunghi. Tra le loro maggiori individualità, ci sono Previc, Ilicic e Jovanovic, molto temibili; poi Olivero, giocatore di grande esperienza e uno dei punti forti della squadra, bravo sia spalle a canestro ma soprattutto molto abile a giocare senza palla e poi anche Morgan, ben rifinito tra gli interni e che gioca bene sul pick and roll e ha un buon tiro dalla media distanza, oltre ad essere un ottimo rimbaltista difensivo. Noi ci prepariamo ad affrontare questa partita con la voglia di fare bene».

Italiani Junior, Terlizzi è d'argento

NAPOLI. Ottima prestazione per Vincenzo Terlizzi ai Campionati Italiani Junior di pugilato che si sono disputati lo scorso fine settimana a Roma. Il talentoso della Napolibox, scapito all'angolo del maestro Lino Silvestri, è arrivato in finale nella categoria 76kg prendendo contro il vice campione europeo Her-



nicola, per poi essere sconfitto all'altissima del finale ma l'esperienza ha fatto la differenza nell'ultimo incontro del weekend. Contemporaneamente il main sponsor della Napolibox, il dottor Luigi Vizzini, ha ricevuto a Raviscanina, in provincia di Caserta, il premio Olimpia. Il riconoscimento, giunto alla quin-

ta di soddisfazioni - spiega Lino Silvestri - Terlizzi avrebbe potuto anche vincere l'oro ma la sua prestazione è stata comunque all'altezza delle aspettative e avrà da esperienza in vista dei prossimi incontri. Sono molto contento anche del riconoscimento al dottor Vizzini. Il suo impegno è fondamentale per le nostre attività, sia quelle agonistiche sia quelle sociali che per noi hanno pari valore e dignità. Speriamo di averlo ancora a lungo al nostro fianco per poter continuare ad aiutare tanti ragazzi napoletani che attraverso la boxe possono trovare una strada pulita per la loro crescita».

Maratona di Caserta: oggi la presentazione

NAPOLI. Il prossimo 18 novembre a Caserta si terrà una delle più belle marce maratone d'autunno con spettacolari passaggi nel Parco della Reggia di Caserta. La corsa è organizzata dalla Real Regia Running di Caserta, capitanata da Francesco Rivetti. La partenza sarà presentata oggi 17 presso la sala consiliare del Comune di Caserta, Piazza Vanvitelli. In luogo prestigioso che farà da teatro alla conferenza stampa per la presentazione ufficiale della V Edizione Reggia 2018.

LA SQUALIFICA

Doping, 4 anni a Magnini Lui: «Non ci sono prove»

La 48ª edizione Si parte domenica 11 novembre Vela d'Aiura nel Golfo, via al Campionato invernale

NAPOLI. Inizia domenica prossima il Campionato invernale vela d'altura del Golfo di Napoli 2018/2019. La 48ª edizione della manifestazione volta ai sport con la Coppa Arturo Paolillo organizzata dal Circolo del Remo della Vela Italia, divisa in due tappe: il 11 e il 18 novembre. Il calendario è in vigore per tutto l'inverno: il 2 dicembre al Real Yacht Club Casanovi Savoia la Coppa Giugliano; il 16 dicembre al Circolo Casanovi Napoli la Coppa Ruffo Camardello; il 23 gennaio al Club Nautico della Vela il Trofeo Gastone Martelli; il 31 febbraio al Circolo Nautico Torre del Greco il Trofeo Città Torre del Greco; il



L'INIZIATIVA Incontro tra Bocchia, Borriello e Marrazzo Utilizzo palestre delle scuole, summit Fipav-Comune di Napoli

NAPOLI. Dopo i numerosi incontri iniziali tenuti con il Consigliere Delegato della Città Metropolitana Domenico Marrazzo, che hanno portato ad una soluzione di compromesso per la problematica palestre scolastiche della ex Provincia di Napoli, il Presidente del Comitato Regionale Fipav Campania Franco Bocchia ha chiesto di attendere, per oggi alle 11, un confronto con l'assessore alle Sport del Comune di Napoli Ciri Borriello e il Consigliere Delegato della Città Metropolitana Domenico Marrazzo al fine di proporre delle soluzioni che potrebbero portare ad una soluzione definitiva per facilitare



l'accesso e l'autorizzazione all'utilizzo delle palestre scolastiche nei territori del Comune di Napoli e della Provincia. All'incontro Franco Bocchia sarà accompagnato dal Presidente Regionale Coni prof. Sergio Bonifazi per rendere il stesso d'intesa generale anche per tutte le altre discipline.

La tragedia

Margia troppi croissant muore ex pugile Mario Melo



LA 48ª EDIZIONE Si parte domenica 11 novembre

Vela d'Altura nel Golfo, via al Campionato invernale

NAPOLI. Inizierà domenica prossima il Campionato invernale vela d'altura del Golfo di Napoli 2018/2019. La 48ª edizione della manifestazione velica si aprirà con la Coppa Arturo Pacifico organizzata dal Circolo del Remo e della Vela Italia, divisa in due tappe: 11 e 18 novembre. Il calendario si svilupperà per tutto l'inverno: il 2 dicembre al Reale Yacht Club Canottieri Savoia la Coppa Giuseppina Aloj; il 16 dicembre al Circolo Canottieri Napoli la Coppa Ralph Camardella; il 20 gennaio al Club Nautico della Vela il Trofeo Gaetano Martinelli; il 17 febbraio al Circolo Nautico Torre del Greco il Trofeo Città Torre del Greco; il 24 febbraio alla Lega Navale Italiana sezioni di Napoli e Pozzuoli il Trofeo Lega Navale Italiana; il 10 marzo ottavo appuntamento alla Marina Militare e l'Accademia Aeronautica con la Coppa Francesco de Pinedo. Chiusura il 17 marzo 2019 con l'inedito Trofeo Campionato Invernale del Golfo di Napoli, organizzato da tutti i circoli. In totale 9 giorni di regate, anziché 8 come nel recente passato, per una stagione che si preannuncia ricca di novità. Per la prima volta verranno utilizzati due tipologie di percorsi: uno sulle boe per le classi ORC 0-5 e per i Minialtura; un altro costiero per la Gran Crociera.

24 ROMA
SPORT

BASKET Dopo il successo di Capo d'Orlando c'è la trasferta di Matera: obiettivo, restare in zona play off

GeVi Napoli, ora serve continuità

di **PAOLA ANELLI**

NAPOLI. Sono ripresi i ritmi sul parquet dei palasport di Casamiroglio, gli allenamenti in casa GeVi Napoli Basket, dopo la vittoria di misura sulla formazione messinese della Costa D'Orlando di domenica scorsa, che ha permesso a capitano Francesco Guarino, gran protagonista del match con i siciliani e i suoi compagni di conquistare l'ottavo posto e la relativa zona play off della classifica nel girone D del campionato di serie B, con sei punti e tre affermazioni dopo sei giornate della stagione regolare. La squadra azzurra guidata da Gianluca Lullì (nella foto), si prepara al meglio per tutta la settimana, in vista della difficile trasferta di domenica prossima alle 18 a Matera e sul parquet del PalaBasilica. I lucani, guidati da coach Ortolino e che



hanno in organico i vari Censi, Del Testa, Merletto e Sereni, sono reduci dalla vittoria esterna di Palermo e sono il primo posto della graduatoria con vittoria e 10 punti, insieme con Caserta, Salerno, Roma e Reggio Calabria. Arbitreranno la partita di domenica prossima, i signori, Di Luzzo di Milano e Spinelli di Como. Ravva Virtus Pozzuoli ha ri-

preso gli allenamenti al PalaBasilica, dopo la netta sconfitta nel derby con Caserta di domenica scorsa. In queste ore, dovrebbe essere nota la sanzione comminata dal giudice sportivo della Fip (probabilmente una giornata di squalifica) alla guardia palermitana, Germano Trecrozzini; espulso domenica scorsa dalla coppia arbitrale nei match con i bianconeri di Terra di Lavoro. I gialloblù di coach Mauro Sereno, preparano il palermitano ancora un derby campano, molto importante per la bassa classifica del girone con la Pol. Battipaglia, sabato prossimo alle ore 19, proprio al PalaBasilica (arbitreranno i signori, Pasichelli di Frosinone e Cattani di Riccione). In dubbio ancora fra i lucani, la presenza e il primo numero del giovane play Mario Carenti, noto da circa un mese per un problema ad una caviglia, in via però di guarigione.

martedì 7 novembre 2018
Roma - 4 Giornale di Napoli
www.ilroma.net

CHAMPIONS BASKET. PALLA A DIECI ALLE 20.30 (RISPOSTA)

Sidigas Avellino, ecco il Banvit Cavaliere: «Loro forti e completi»

AVELLINO. Torna a giocare in Europa, la squadra dello Sidigas Avellino. Il match di coach Vacioli, dopo la lunga vittoria in campionato su Trento, ma priva degli infortunati Costello e Campopiano, inizia stasera alle ore 20.30 al PalaBasilica contro il Gruppo A di Basketball Champions League, la formazione turca del Banvit guidata da coach Ahmet. Palla a due prevista per le ore 20.30, con possibilità di seguire il match in diretta tv, su Rai Sport HD. Il vice allenatore, bianconero, Francesco Cavallero, presenta così la sua faccia tosta: «Il Banvit è una squadra forte, esperta e completa sia nel reparto degli esterni, che quello dei lunghi. Tra le loro maggiori individualità, ci sono Prev, Iordanicic e Jovanovic molto temibili; poi Olivero, giocatore di grande esperienza e uno dei punti forti della squadra, bravo sia spalle a canestro ma soprattutto molto abile a giocare senza palla e poi anche Morgan, loro riferimento tra gli interni e che gioca bene nel pick and roll e ha un buon tiro dalla media distanza, oltre ad essere un ottimo rimbaldista difensivo. Noi ci prepariamo ad affrontare questa partita con la voglia di fare bene».

PUGILATO Secondo posto per il giovane talento della NapoliBoxe, categoria 70kg

Italiani Junior, Terlizzi è d'argento

NAPOLI. Ottima prestazione per Vincenzo Terlizzi ai Campionati Italiani Junior di pugilato che si sono disputati lo scorso fine settimana a Roma. Il talento della NapoliBoxe, sceso all'angolo del maestro Leo Silvestri, è arrivato in finale nella categoria 70kg prendendo contro il vice campione europeo Her-



ni. Terlizzi si è dimostrato all'altezza del ruolo ma l'esperienza ha fatto la differenza nell'ultimo incontro del weekend. Compostamente il main sponsor della NapoliBoxe, il dottor Luigi Vizzini, ha ricevuto a Raviscanina, in provincia di Caserta, il premio Olimpia. Il riconoscimento, giunto alla quin-

POESMO

Maratona di Caserta: oggi la presentazione

NAPOLI. Il prossimo 18 novembre a Caserta si terrà una delle più belle marce marine d'autunno con spettacolari passaggi nel Parco della Reggia di Caserta. La corsa è organizzata dalla Reggia Reale di Caserta, capitanata da Francesco Rivetti. La partenza sarà presentata oggi (17) presso la sala consiliare del Comune di Caserta, Piazza Vanvitelli. Un luogo prestigioso che farà da teatro alla conferenza stampa per la presentazione ufficiale della V Edizione Reggia Reggia 2018.

NAPOLI - LA SQUADRA

Doping, 4 anni a Magri Lut. «Non ci sono prove». ROMA. Quattro anni di squalifica per Filippo Magri. È questa la decisione presa dal tribunale nazionale antidoping di Nola Italia nei confronti dell'ex campione azzurro di maratone. Magri non è un campione per suo lavoro ma di sostanze dopanti. L'accusa aveva chiesto per lui otto anni di squalifica. Non a caso la prova abbia fatto, mettere a nudo: «È una sentenza che mi ha fatto sentire per questo sono ricattato bene. Il processo a Lut non mi ha fatto un processo sbalordito, paggi s'aveva. Tutti, ormai è una questione personale». Parliamo di un accadrimento di una formula. Non è un vero proce, anzi è invece dimostrare il contrario. Fattore sicuramente notevole.

LA 48ª EDIZIONE Si parte domenica 11 novembre

Vela d'Altura nel Golfo, via al Campionato invernale

NAPOLI. Inizia domenica prossima il Campionato invernale vela d'altura del Golfo di Napoli 2018/2019. La 48ª edizione della manifestazione velica si aprirà con la Coppa Arturo Pacifico organizzata dal Circolo del Remo e della Vela Italia, divisa in due tappe: 11 e 18 novembre. Il calendario si svilupperà per tutto l'inverno: il 2 dicembre al Reale Yacht Club Canottieri Savoia la Coppa Giuseppina Aloj; il 16 dicembre al Circolo Canottieri Napoli la Coppa Ralph Camardella; il 20 gennaio al Club Nautico della Vela il Trofeo Gaetano Martinelli; il 17 febbraio al Circolo Nautico Torre del Greco il Trofeo Città Torre del Greco; il

24 febbraio alla Lega Navale Italiana sezioni di Napoli e Pozzuoli il Trofeo Lega Navale Italiana; il 10 marzo ottavo appuntamento alla Marina Militare e l'Accademia Aeronautica con la Coppa Francesco de Pinedo. Chiusura il 17 marzo 2019 con l'inedito Trofeo Campionato Invernale del Golfo di Napoli, organizzato da tutti i circoli. In totale 9 giorni di regate, anziché 8 come nel recente passato, per una stagione che si preannuncia ricca di novità. Per la prima volta verranno utilizzati due tipologie di percorsi: uno sulle boe per le classi ORC 0-5 e per i Minialtura; un altro costiero per la Gran Crociera.

L'INCHIESTA Incontro tra Bocchia, Borriello e Marrasso

Utilizzo palestre delle scuole, summit Fipav-Comune di Napoli

NAPOLI. Dopo i numerosi incontri individuali tenuti con il Consigliere Delegato della Città Metropolitana Domenico Marrasso, che ha avuto un'ampia partecipazione per la problematica palestre scolastiche della ex Provincia di Napoli, il Presidente del Comitato Regionale Fipav Campania Franco Bocchia ha chiesto di attendere, per oggi alle 11, un incontro con l'assessore alle Sport del Comune di Napoli Ciri Borriello e il Consigliere Delegato della Città Metropolitana Domenico Marrasso al fine di preparare delle soluzioni che potrebbero portare ad una soluzione definitiva per facilitare



l'accesso e l'autorizzazione all'utilizzo delle palestre scolastiche nei territori del Comune di Napoli e della Provincia. All'incontro Franco Bocchia sarà accompagnato dal Presidente Regionale Coni proce. Sergio Bonicelli per rendere il stesso d'intervento generale anche per tutte le altre discipline.

LA TRAGEDIA

Margia troppo cresciuta muore ex pugile Mario Melo **BLENOS ARES.** Soffocato da un'insufficienza alla linea sanguigna, muore il pugile Mario Melo. Il scene è stata partecipando un'indagine medico-legale. Il caso è stato chiuso a negare il maggior numero di croissant in un minuto.



Circolo Canottieri

La voce di Emilia Zamuner jazz, tango e classici

Via Molosiglio, 1 Ore 20, biglietto 10 euro Voce jazz, versatile, intensa, Emilia Zamuner apre la diciannovesima stagione della Fondazione F. M. Napolitano, presieduta da Sergio Sciarelli, con un concerto tra classici napoletani e tango, assieme allo Zak trio di Giuseppe Carotenuto (violino), Zack Alderman (fisarmonica), Gianluigi Pennino (contrabbasso). La rassegna, con direzione artistica di Maria Sbeglia, proseguirà fino a maggio con dieci serate, spaziando dalle più celebri arie d'opera a Debussy, a Gershwin, a un quintetto a tutto swing.

Tra gli ospiti: il pianista Bruno Canino e il giovane violinista Riccardo Zamuner, allievo di Salvatore Accardo, il duo Sconcerto tra virtuosismo e comicità, il cantautore Roberto Ormani con i brani del disco di prossima uscita "Dall'altra parte degli occhi", il talento Riccardo Gagliardi dalla Hochschule di Monaco di Baviera, e la Rotary Youth Chamber Orchestra diretta da Luca Signorini.

- paolo popoli.

XII
la Repubblica
Napoli
1980

INCITTA

GIORNO E NOTTE

1 Il viaggio
Storie di musica di Messico e Chile
Cecilia Herrera e Paolo Chiarini
domenica 11 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il concerto è dedicato alla memoria di Sergio Sciarelli, il direttore artistico della Fondazione F. M. Napolitano.

2 Il romanzo
Il film "Anemia"
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il film è tratto dal romanzo di Luigi Buonaiuti, con la regia di Antonio Saccone.

3 Il film
"Anemia"
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il film è tratto dal romanzo di Luigi Buonaiuti, con la regia di Antonio Saccone.

4 La memoria
Il film "Anemia"
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il film è tratto dal romanzo di Luigi Buonaiuti, con la regia di Antonio Saccone.

5 Il film
"Anemia"
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il film è tratto dal romanzo di Luigi Buonaiuti, con la regia di Antonio Saccone.

1 **Mariano Bairo al Premio Napoli**
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il concerto è dedicato alla memoria di Sergio Sciarelli, il direttore artistico della Fondazione F. M. Napolitano.

2 **Chopiniana**
Giulio Potenza suona Janacek
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il concerto è dedicato alla memoria di Sergio Sciarelli, il direttore artistico della Fondazione F. M. Napolitano.

3 **Capì**
Il Sessantotto di Luis Bunuel
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il film è tratto dal romanzo di Luigi Buonaiuti, con la regia di Antonio Saccone.

4 **Il film "Anemia"**
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il film è tratto dal romanzo di Luigi Buonaiuti, con la regia di Antonio Saccone.

5 **Paolo Popoli**
Armando Testa e Ferdinando
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il concerto è dedicato alla memoria di Sergio Sciarelli, il direttore artistico della Fondazione F. M. Napolitano.

Progetto piazza Carità del Goethe Institut
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il concerto è dedicato alla memoria di Sergio Sciarelli, il direttore artistico della Fondazione F. M. Napolitano.

Incontro e farmacie con la Dark Polo Gang
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il concerto è dedicato alla memoria di Sergio Sciarelli, il direttore artistico della Fondazione F. M. Napolitano.

La voce di Emilia Zamuner jazz, tango e classici
sabato 10 novembre 2018
ore 20.00
Teatro San Carlo
a Palazzo Strozzi. Il concerto è dedicato alla memoria di Sergio Sciarelli, il direttore artistico della Fondazione F. M. Napolitano.

Farmacie notturne
FUORIOROTTA - BAGNOLI
COTRONE
VOMERO - ARENELLA
CANNONE
CHIAIA - RIVIERA
LORETO
VICARIA
MERCATO PENDING
POGGIOREALE
MELLILLO